

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Abuso di telefonini: quali tempi per la campagna informativa votata dal Parlamento?

A metà ottobre 2006 il Gran Consiglio ha approvato la mozione Pelossi e cofirmatari "Disincentivare l'uso dei telefonini" che chiedeva di organizzare una campagna di sensibilizzazione contro gli abusi nell'utilizzo del telefono cellulare, diretta in particolare ai giovani.

Il Consiglio di Stato, nel messaggio n. 5744, dopo aver esposto una lista di argomenti a sostegno della mozione, indicando perfino degli esempi di campagna, concludeva però opponendosi alla richiesta (sic), venendo poi come detto sconfessato dal Parlamento.

Intenzione dei fautori era che la campagna potesse partire con l'anno scolastico 2007/2008: obiettivo non irraggiungibile, se si pensa che il voto parlamentare è di quasi un anno prima. Non pare tuttavia che questo obiettivo potrà essere raggiunto.

Le conseguenze delle radiazioni elettromagnetiche sulla salute non sono ancora chiare.

Scritti scientifici ipotizzano tuttavia ripercussioni anche pesanti, come tumori e morbo di Parkinson. Il principio di precauzione, ampiamente applicato in materia di protezione della salute in altri campi (pensiamo alle numerose e pesanti misure varate da Consiglio di Stato e Gran Consiglio contro il fumo passivo) imporrebbe di tenerne conto.

Di recente in altri Paesi europei ci sono state iniziative volte a tutelare la salute soprattutto dei più giovani in relazione ad un uso eccessivo del natel. La Camera dei medici di Vienna (allegato 1) ha realizzato un manifesto in cui si enunciano 10 regole per l'utilizzo del telefono cellulare. Tra queste spicca l'indicazione che i giovani d'età inferiore ai 16 anni non dovrebbero utilizzare il telefonino.

Un'iniziativa in questo senso è stata presa anche da 30 medici fiamminghi, che anch'essi propugnano un divieto di utilizzo del telefonino per i giovani sotto i 16 anni (allegato 2).

Appare dunque importante che anche il Ticino, nel rispetto del voto parlamentare, giunga ad allestire la sua campagna informativa in tempi accettabili, tanto più che, esistono già delle campagne cui ci si può ispirare.

Il problema dell'uso eccessivo dei telefonini da parte dei più giovani è senz'altro reale, dal momento che, come ha rilevato il direttore del DECS Gabriele Gendotti rispondendo ad un'interpellanza, in Ticino su 10 allievi delle scuole medie, 8 posseggono un telefonino.

Né si può dimenticare che le compagnie di telefonia mobile intendono espandere ulteriormente la rete di antenne, questo malgrado le numerose e puntuali opposizioni degli abitanti dei quartieri in cui sono progettati nuovi impianti.

Swisscom mobile in un'informativa recentemente inviata ai Comuni scrive infatti: *"Swisscom Mobile ha anche l'obbligo di offrire alla popolazione e all'economia servizi di telecomunicazione molteplici, convenienti, di elevata qualità e concorrenziali a livello nazionale e internazionale, e ciò può essere garantito unicamente con un continuo adeguamento e un **ulteriore sviluppo della rete di telefonia mobile**".*

Chiaramente un uso consapevole e non spropositato del telefonino è il primo presupposto per evitare il proliferare di quelle antenne UMTS che tanta opposizione suscitano tra la popolazione.

Attualmente, a quanto risulta, per l'allestimento della campagna informativa per un uso corretto del telefonino, è stata creata una Commissione a sua volta suddivisa in tre sottogruppi.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- in quali tempi potrà essere pronta la campagna informativa contro gli abusi nell'utilizzo della telefonia mobile votata dal Gran Consiglio nell'ottobre 2006?
- La campagna sarà pronta per l'inizio dell'anno scolastico 2007/2008?
- Come valuta il Consiglio di Stato i passi compiuti all'estero in materia di propaganda contro l'abuso di telefonini (vedi proposte da parte di medici, in base alle quali sotto i 16 anni non bisognerebbe utilizzare il natel)?

LORENZO QUADRI

**Allegati:**

- Manifesto Camera dei Medici di Vienna
- Iniziativa dei medici fiamminghi